



**Comunità Pastorale “SAN CARLO”
San Giovanni Battista e San Paolo Apostolo
Induno Olona**

Induno Olona, 22 marzo 2012

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale

Il giorno, giovedì 22 marzo 2012, alle ore 21:06 presso la sala Card. Ferrari della parrocchia di San Giovanni Battista, si è riunito il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale “ San Carlo” per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Preghiera iniziale;
- 2) Approvazione del Verbale del 19 gennaio 2012;
- 3) Calendario della Comunità Pastorale fino al periodo estivo;
- 4) VII° incontro mondiale delle famiglie (*relatrice: Marina Cavallin*);
- 5) Intervento “Pace, famiglia e bene comune” (*relatore: Leonardo Marin*);
- 6) Primo sguardo all’attività estiva degli oratori: Oratorio Estivo, OraTornei, Campeggio e Campi estivi (*relatore: Andrea Chiaravalli*);
- 7) Consiglio Affari Economici della Comunità Pastorale: presentazione dei nuovi componenti ed indicazioni sulle attività da parte del Consiglio Pastorale;
- 8) Varie ed eventuali.

Oltre al Parroco Responsabile, don Franco Bonatti ed al Vicario Parrocchiale don Giuliano Milani presenziano alla riunione anche i seguenti consiglieri:

Cognome e Nome	Stato
BENZONI Giorgio	PRESENTE
BRENNA Andrea	PRESENTE
CASTELLANELLI ALIANI Laura	Assente giustificata
CERESA Angelo	PRESENTE
CHIARAVALLI Marco	PRESENTE
CHIARAVALLI Stefano	PRESENTE
MINAZZI Anna	PRESENTE
CIPRIANI Giacomo	PRESENTE
DEBERNERDI Roberto	PRESENTE
FASOLO PONTI Germana	PRESENTE
FIORI Andrea	PRESENTE
FOLADOR Emanuele	PRESENTE

FRANCESCHINA Gianlorenzo	<i>PRESENTE</i>
GIAMBIASI Marco	<i>ASSENTE</i>
LIO GENDUSO Maria	<i>PRESENTE</i>
MARIN Leonardo	<i>PRESENTE</i>
MASSARI FACCI Mirella	<i>PRESENTE</i>
MONTEFUSCO Antonio	<i>PRESENTE</i>
MONTI Paolo	<i>PRESENTE</i>
NICOLI Desirée	<i>Assente giustificata</i>
PONTI Alessandro	<i>PRESENTE</i>
BOSSI Chiara	<i>Assente giustificata</i>
RIVA Carlo	<i>PRESENTE</i>
SAMMARTINO Gaetana	<i>PRESENTE</i>
TOGNINI Stefano	<i>Assente giustificato</i>
TUCCI Emilia	<i>PRESENTE</i>
ZEREGA Emanuele	<i>Assente giustificato</i>

Dopo una brevissima preghiera iniziale **don Franco** lascia la parola ad **Emanuele Folador** che chiede ai presenti se ci sono variazioni da apportare al verbale della seduta precedente. Dato che nessun consigliere ha modifiche da apportare **il Consiglio approva il verbale della riunione del 19 gennaio 2012.**

Si passa quindi al terzo punto dell'ordine del giorno (**Calendario della Comunità Pastorale fino al periodo estivo**) e si stabilisce quanto segue:

01 aprile 2012 Domenica delle Palme	ore 10:30 a San Paolo - S. Messa con processione solenne. Partenza alle ore 10:00 dalla chiesa di San Pietro in silvis. Alla S. Messa parteciperà la Corale ore 11:00 a San Giovanni - S. Messa con processione solenne. Partenza alle ore 10:45 dalla chiesa di San Giuseppe
05 aprile 2012 Giovedì santo	ore 08:00 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine a San Giovanni ore 17:00 a San Giovanni ed a San Paolo – S. Messa per ragazzi ed anziani con al termine la Lavanda dei piedi ore 21:00 a San Giovanni – S. Messa in COENA DOMINI. Alla S. Messa parteciperà la Corale
06 aprile 2012 Venerdì santo	ore 08:00 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine a San Giovanni ore 15:00 a San Paolo – Celebrazione della Passione del Signore ore 20:30 a San Giovanni – Via Crucis con termine presso il castello Medici di Frascarolo
07 aprile 2012 Sabato santo	ore 08:00 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine a San Giovanni ore 21:00 a San Paolo – Solenne Veglia Pasquale
08 aprile 2012 S. Pasqua	ore 10:30 a San Paolo – S. Messa solenne ore 11:00 a San Giovanni – S. Messa solenne con la partecipazione della corale
20 maggio 2012	ore 11:00 a San Giovanni – Prime Comunioni

26 maggio 2012 Pentecoste	ore 18:00 a San Giovanni – Veglia di Pentecoste animata dal gruppo Rinnovamento nello Spirito santo
27 maggio 2012 Pentecoste	ore 10:30 a San Paolo – S. Messa solenne e Prime Comunioni ore 11:00 a San Giovanni – S. Messa solenne con la partecipazione della corale
24 giugno 2012 Patronale San Giovanni	ore 11:00 a San Giovanni – S. Messa solenne con la partecipazione della corale
01 luglio 2012 Patronale San Paolo	ore 10:30 a San Paolo – S. Messa solenne con la partecipazione della corale

Resta ancora da definire la data della celebrazione del **CORPUS DOMINI (7 o 10 giugno 2012)** in quanto si è in attesa di indicazioni più precise da parte del Decanato.

Si passa poi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno (**VII° incontro mondiale delle famiglie**) lasciando la parola a **Marina Cavallin** referente ROL (Responsabile Organizzativo Locale) per la nostra Comunità Pastorale.

Marina Cavallin ringrazia per l'invito e comunica che il VII incontro mondiale delle famiglie si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 03 giugno 2012 e che la preparazione del VII incontro mondiale è basata su dieci catechesi, dal titolo: "La famiglia: il lavoro e la festa". Il percorso è introdotto da una catechesi dal titolo: "Il segreto di Nazareth" e poi si sviluppa per gruppi di tre sui temi: famiglia, lavoro e festa. Sono stati realizzati anche dieci brevi filmati con le storie di altrettante famiglie "normalmente eccezionali".

Tutto il materiale si può scaricare gratuitamente dal sito www.family2012.com

Marina Cavallin informa il Consiglio Pastorale che, a livello decanale, vi saranno i seguenti appuntamenti preparatori:

- Domenica, 15 aprile 2012 - FESTA CITTADINA DECANALE (Arcisate, Parco Lagozza);
- Sabato, 19 maggio 2012 - PELLEGRINAGGIO DECANALE AL SACRO MONTE

Per quanto riguarda l'accoglienza delle famiglie, la nostra Comunità Pastorale ha dato la seguente disponibilità:

- Appartamento ex-oratorio femminile/ex-apostole 15 posti
- Appartamento ex-padre François (S. Giovanni) 5 posti
- Appartamento ex-Emilietta (S. Giovanni) 3 posti
- Appartamento ex-parroco (San Paolo) 10 posti

Un'apposita commissione diocesana verrà a visionare questi appartamenti se riterranno necessario mandare ad Induno qualche famiglia.

In aggiunta anche 19 famiglie hanno dato la disponibilità ad ospitare per un totale di 71 posti.

A queste famiglie potranno essere consegnate le brandine del campeggio per incrementare i posti letto.

In totale la comunità di Induno ha dato la disponibilità per 104 posti.

Per quanto riguarda il Congresso del 31 maggio che si terrà al De Filippi di Varese sul tema: "Libera professione e vita familiare", continua Marina Cavallin, vi è la possibilità di iscriversi direttamente dal sito oppure attraverso la parrocchia. L'iscrizione deve essere fatta entro il 31 marzo 2012.

Per quanto riguarda la S. Messa con il Papa il pass è gratuito e può essere richiesto direttamente dal sito entro il 19 maggio 2012 o tramite la parrocchia entro il 30 aprile 2012 (specificando se per tutti e due i giorni o solo sabato o solo domenica).

La Comunità Pastorale ha pensato di organizzare un pullman per recarsi alla S. Messa del 3 giugno ma

attualmente siamo ancora in attesa di sapere dall'organizzazione di Milano l'area di posteggio Bus – vicino ad una stazione di treno o metrò – distante comunque circa 4 km dall'area.

Si passa poi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno (**Intervento "Pace, famiglia e bene comune"**) lasciando la parola a **Leonardo Marin**.

Leonardo Marin comunica al Consiglio che il suo intervento non sarà proprio attinente al tema indicato, ma vuole essere una riflessione ed uno spunto per stimolare una comune presa di coscienza sulla socialità ed in particolare su "Welfare, Lavoro e Cittadinanza".

Di seguito si inserisce la relazione letta da Leonardo Marin.

Per inquadrare l'insieme del sociale, ho suddiviso il discorso attorno a tre argomenti principali: Welfare, Lavoro e Cittadinanza. Ciò non evita che il tutto rientri a far parte dell'universo chiamato Politica.

WELFARE

Per avere un giusto approccio al tema, è necessario fare riferimento ad alcuni dati che ci danno le dimensioni approssimative dei costi dei servizi sociali e socio-sanitari, nonché delle iniziative che si stanno attuando per contenerli e, purtroppo, per ridurli, anche in relazione alla situazione economico/finanziaria del nostro paese.

Gli oneri per la spesa sociale italiana mediamente per il 70% gravano sul bilancio dei comuni, mentre il rimanente viene suddiviso tra contributi dello stato, della regione e di altri enti. Per il comune di Induno Olona, tale impegno sfiora il 76%. Il problema serio sta nel fatto che, passando da un progressivo impegno dello stato con il Fondo Nazionale Politiche Sociali 2004-2008, e conseguente migliore strutturazione di servizi specifici, da quell'anno in poi c'è stata una drastica riduzione dei contributi, lasciando l'onere del mantenimento dei servizi sempre più gravante sui bilanci comunali, visto che anche le regioni hanno rivisto la loro compartecipazione alla spesa.

Finanziamenti Statali per la spesa Sociale (milioni di euro)

Capitoli di spesa	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo Naz. Politiche Sociali	671	518	380	179	70
Fondo Politiche Giovanili	1231	1147	898	179	0
Fondo Naz. non Autosufficienza	299	399	380	0	0
Fondo Politiche Famiglia	197	200	100	0	0
Fondo Pari Opportunità	64	30	0	0	0

Spesa Sociale del Comune di Induno Olona anno 2010 (euro)

AMBITO DI ASSISTENZA	Contributo Comune	Contributo Utenze	Contributo Regione	Contributo INPS	TOTALE
Anziani	58.997	4.500	18.395	0	83.792
Disabili	210.793	10.426	34.309	0	263.053
Minori- Famiglie	544.357	115.856	70.939	0	731.152
Immigrazione	7.256	-	-	0	7.256
Emarginazione- Povertà	19.649	-	30.805	0	50.454
Dipendenze	1.420	-	-	0	1.420
Salute mentale	3.300	-	-	0	3.300
SVS Sociale Professionale	81.596	-	-	0	81.596
Totale 2010	926.468	124.356	149.569	0	1.222.023

Come innanzi detto, ad aggravare la situazione, già di per se seria, è sopraggiunta la grave crisi che, inizialmente ignorata, ha costretto il governo a operare manovre pesanti, sia per i semplici cittadini, sia per i comuni. Per i lavoratori e per i pensionati sappiamo tutti come sono andate le cose. Basti pensare alle pensioni con le regole cambiate tre volte in un anno (sempre più penalizzanti), al blocco dell'adeguamento all'inflazione per le pensioni sopra i mille euro e all'aumento dell'iva che, alimentando l'inflazione, si ripercuote soprattutto sui salari.

Per i comuni invece, non tutti sono in grado di valutare la portata delle restrizioni. Oltre alle continue riduzioni dei trasferimenti dallo stato (per Induno dal 2004 al 2011 sono diminuiti di oltre 500.000 euro/anno), è stato imposto il patto di stabilità che li vincola al contenimento e alla riduzione della spesa corrente. Mantenere i servizi allo stesso livello di qualità e quantità sarà quasi impossibile se si considera anche il lievitare dei costi generali (soprattutto del personale e dell'energia).

Tremonti, con le manovre di luglio e settembre 2011, ha previsto di recuperare dalle voci assistenza e fisco una somma pari a 40 miliardi di euro: 4 nel 2012, 16 nel 2013 e 20 nel 2014. Ai comuni rimangono due strade da percorrere per fronteggiare il disimpegno dello stato: o aumentare la compartecipazione dell'utenza o aumentare l'addizionale comunale Irpef.

Aumentare le tariffe, oltre a non essere sufficiente, costringerebbe le famiglie meno abbienti a rinunciare ai servizi (es. asilo nido), con il rischio di avere diseconomicità al mantenimento del servizio. D'altra parte, anche l'aumento dell'addizionale Irpef pone in cattiva luce l'amministrazione nei confronti dei cittadini non utenti.

Altro ambito da considerare è quello sociosanitario, specificatamente le invalidità.

Per quanto riguarda le invalidità minori, fino al 100%, negli ultimi anni hanno inciso limitatamente sulla spesa sociale: 4 miliardi nel 2009. Ben più rilevante è stato l'aumento della spesa per le indennità (accompagnamento e ciechi): dai 7,6 miliardi del 2002 ai 12,4 miliardi del 2009 (+ 63%). Se consideriamo poi l'invecchiamento della popolazione e il conseguente aumento delle patologie legate alla senilità, possiamo supporre che anche le richieste di servizi di assistenza economico/sanitari dovranno adeguarsi. Manco a dirlo, si sta già valutando l'ipotesi di vincolare le indennità al reddito familiare, con le inevitabili barriere esclusive.

Le famiglie che si trovano con le gravi problematiche poste dai grandi invalidi (Parkinson, Alzheimer, demenza senile, traumatizzati, ...), in moltissimi casi si avvalgono di badanti, ma anche del lavoro di cooperative e di Onlus con il contributo del volontariato. Dico questo perché, con la diminuzione delle risorse economiche, molte cooperative dovranno ridurre le loro prestazioni e quindi il personale. Lo stesso vale per le Onlus, con l'inevitabile perdita di servizi e di professionalità: e quindi meno servizi e di minore qualità.

Per avere un'idea del coinvolgimento, i dati relativi al 2008 ci indicano:

- 14.000 circa le cooperative
- 35.000 le associazioni specifiche
- 46.300 i lavoratori presso le associazioni
- 650.000 i volontari che prestano almeno 5 ore settimanali

Anche la vaucherizzazione delle prestazioni socio-sanitarie (buoni spendibili per l'acquisto di servizi) sta ponendo nuove problematiche, perché allontana l'erogatore dei servizi (ASL, Comune, ecc.) dal fruitore, con il rischio che chi paga non sappia esattamente cosa venga effettivamente corrisposto all'assistito. Sono già stati rilevati numerosi casi di prestazioni effettuate in numero minore del pattuito, di qualità inferiore al minimo tabellare e con personale privo della adeguata professionalità.

LAVORO

Credo non sia né facile né utile mettersi qui ad analizzare le cause che hanno portato alla attuale seria situazione. Certamente si possono considerare influenti sia la globalizzazione, sia le vicende finanziarie internazionali degli ultimi anni, ma penso siano molto più determinanti le scelte che si sono o non si sono fatte nella gestione delle risorse umane, economiche, ambientali e politiche nel nostro paese. A questo hanno contribuito, chi più chi meno, tutte le parti in causa: governi, forze politiche, imprenditoria, le rappresentanze sindacali ecc.. Tutti a difendere un presente confuso e distorto senza un vero progetto per un futuro libero da fondamentalismi e rivalse ma soprattutto sapientemente mediato e comprensivo del determinante ruolo che il lavoro rappresenta per la vita delle persone, delle famiglie e per l'intera nazione.

Sta di fatto che la disoccupazione e sottoccupazione continuano ad aumentare, con la previsione che, alla scadenza delle attuali prestazioni a sostegno del reddito, i non occupati supereranno di gran lunga il 10%, e niente fa pensare che le cose migliorino entro breve, anzi. Tutto questo mortifica coloro che, onestamente e coscienziosamente, intendono vivere con dignità e guardare con un minimo di serenità verso il futuro: i lavoratori di una certa età che vedono la loro pensione sempre più lontana e ridotta, i padri di famiglia con incertezza del lavoro e le incombenti riduzioni delle garanzie e i giovani.

Che dire dei giovani, 30% senza lavoro (50% al sud), o l'hanno con condizioni economiche e contrattuali vergognose. Al di sotto dei 25 anni sono decine e decine di migliaia quelli che non lavorano e non studiano. Ma sono le donne le più penalizzate, obbligate spessissimo a firmare le dimissioni in bianco al momento dell'assunzione per scoraggiare possibili maternità. Oggi, anche se studiano e si impegnano, i giovani hanno scarso potere contrattuale, sono ricattabili e poco rappresentati, e tanti ne approfittano.

Come fare per riscattarci, per ridare la giusta dignità al lavoro e ai lavoratori? Chi deve farsi carico? Quali possono essere gli attori del riscatto: i partiti, il governo, la giustizia, la rappresentanza imprenditoriale, quella sindacale, la scuola, il mondo culturale, i media, l'associazionismo? E come? E con quali mezzi?

CITTADINANZA

Siamo una nazione in crisi, con il debito più alto d'Europa, ma soprattutto con una evasione fiscale pari a 120 miliardi l'anno e una corruzione pari a 60 miliardi l'anno. L'estate scorsa avevo sentito un giudizio espresso in sede europea: gli italiani hanno la classe dirigente più incapace e corrotta d'Europa. Come si può contestare questo mortificante privilegio. Il mio parere è che la classe dirigente esprime esattamente il livello morale e culturale prevalente nella popolazione. I valori etici e morali vengono ignorati a tutti i livelli, appena possibile si approfitta e si scaricano le responsabilità.

Per elencare tutte le iniquità, gli scandali, le collusioni, le baronie, ecc., ci vorrebbero volumi, ma non serve a nulla se poi ci si limita ad una sempre più stantia indignazione o condanna e non ci si confronta con l'atteggiamento giusto, la volontà di reagire e di cambiare. Non possiamo limitarci ad una delega sottoscritta una volta ogni 5 anni. I valori come la giustizia, la libertà, la pace, la democrazia, l'uguaglianza, la solidarietà, il rispetto delle regole, il rispetto delle idee altrui, la dignità umana, dobbiamo perseguirli e praticarli ogni giorno, in ogni occasione quando entriamo in relazione con gli altri.

CONCLUSIONE

Per migliorare ed affinare le nostre sensibilità verso queste tematiche è utile:

- Pregare per la nostra fede, affinché non sia il Vangelo ad adattarsi alla nostra vita, ma sia la nostra vita ad adattarsi al Vangelo. Altrimenti significa che abbiamo altre priorità prima della fede, altri interessi prevalenti.
- Rispettare le regole morali e civili, partendo dalle tasse. Cominciando a farci rilasciare fatture e scontrini, per non renderci complici di un reato.
- Promuovere e/o aderire ad iniziative parrocchiali, decanali, di associazioni, che propongono istruzione, formazione dibattiti su temi di rilevanza sociale, anche con riferimenti a documenti papali e diocesani.
- Prevedere periodicamente la trattazione di temi specifici all'interno dei gruppi familiari e giovanili.
- Migliorare la nostra conoscenza e informazione ricercando riferimenti mediatici, possibilmente indipendenti da vincoli partitico/imprenditoriali (cominciando da Famiglia Cristiana ed Avvenire). Magari utilizzare il sito parrocchiale come strumento di collegamento e reciproco aiuto.
- Aderire ad associazioni, meglio se cristiane, come la S. Vincenzo, le Acli, Libera, ecc., che hanno come obiettivo la formazione, ma soprattutto la partecipazione concreta ad attività in favore del bene comune, partendo dagli ultimi.
- Preparazione di giovani e adulti ad un possibile impegno nella Amministrazione locale per la tutela dei servizi, del welfare e del territorio.
- Fare le cose di tutti i giorni con fede, con coscienza e conoscenza. Essere attenti a quello che succede intorno a noi. Essere coscienti di quello che stiamo facendo per noi, per la nostra famiglia. E quando è possibile o necessario, pensare e fare anche qualcosa con gli altri e per gli altri, per la comunità, per la società civile.

Alla fine dell'intervento **don Giuliano** chiede chiarimenti sulla situazione abitativa e lavorativa in Induno Olona.

Leonardo Marin risponde che attualmente non ci sono dati certi in merito.

Germana Ponti comunica che la San Vincenzo ha un elenco degli sfratti esecutivi consegnato dall'Assistente Sociale del Comune, attualmente ce ne saranno 10 nei prossimi 15 giorni.

Leonardo Marin chiede se i sacerdoti possono stilare un breve resoconto della situazione sociale che riscontrano durante le benedizioni natalizie.

Emanuele Folador chiede quali sono le azioni poste in essere dal Comune.

Germana Ponti risponde che il Comune paga le bollette scadute ma chi non distribuisce cibi e bevande e che vi è uno stretto rapporto con la San Vincenzo.

Don Franco riassume dicendo che l'intervento appena concluso è un'occasione per aprire una finestra sulla vita della nostra comunità cristiana. Sarebbe auspicabile riuscire a trovare un gruppo di persone che possano affiancare chi già lavora su queste tematiche, coinvolgendo anche i giovani in modo che tra di essi non vi sia una disaffezione a questi temi.

Ponti Alessandro si interroga su quali potrebbero essere le azioni del Consiglio Pastorale a supporto di queste tematiche. Guardando al Catechismo Sociale della Chiesa si potrebbero organizzare degli incontri per "formare una coscienza" in modo tale da non avere una dicotomia tra quello che viviamo nelle nostre chiese e quello che viviamo al di fuori di esse. Si propone anche una Commissione ad hoc del CPCP per trattare queste tematiche.

Si passa poi alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno (**Primo sguardo all'attività estiva degli oratori: Oratorio Estivo, OraTornei, Campeggio e Campi estivi**) lasciando la parola a **Chiaravalli Andrea**.

Chiaravalli Andrea distribuisce a tutti i presenti il pieghevole (All. 1) contenente tutti gli appuntamenti estivi cui saranno chiamati i nostri adolescenti e giovani:

- Corso animatori in preparazione all'Oratorio Estivo;
- Oratorio Estivo 2012;
- Campeggi a Santa Caterina.

Don Franco comunica che questo elenco non vuole diventare una spiegazione dettagliata delle diverse attività, che sono ancora in fase di programmazione e definizione, ma una presa d'atto da parte del CPCP.

Franceschina Gianlorenzo chiede se sono già stati definiti i sacerdoti che parteciperanno ai veri turni di campeggio.

Don Franco comunica che attualmente si stanno definendo i nominativi e si rende disponibile a coprire i turni in cui eventualmente non si riesca a trovare la presenza di un sacerdote.

Chiaravalli Marco comunica che è stato chiesto anche a fra Alberto Lobba la disponibilità per partecipare ad un turno di campeggio.

Ponti Alessandro comunica che è anche stato chiesto a don Giacomo Roncari la possibilità di partecipare ad un turno nel mese di agosto.

Don Franco richiama che **il risultato di un campeggio si deve anche al timbro di chi coordina le attività. Non bisogna vivere il campeggio solamente perché si è tutti amici, ma bisogna tener presente lo spirito di servizio che deve essere la base.**

Per quanto riguarda il settimo punto all'ordine del giorno (**Consiglio Affari Economici della Comunità Pastorale: presentazione dei nuovi componenti ed indicazioni sulle attività da parte del Consiglio Pastorale**) **don Franco** comunica che non ci sono sostanziali differenze dalla composizione del Consiglio Affari Economici dell'anno precedente e chiede al CPCP una valutazione delle priorità degli interventi da effettuare in ordine alla vita della Comunità Pastorale. Infatti il CAECP riveste un ruolo tecnico sulla

fattibilità degli interventi, mentre il CPCP rappresenta un punto d'osservazione privilegiato per la loro individuazione.

Tra i vari interventi assumono particolare rilevanza i seguenti:

- Tetto della palestra di San Paolo Apostolo;
- Servizi igienici nella chiesa di San Giovanni Battista;

Per quanto riguarda l'ultimo punto all'ordine del giorno (**Varie ed eventuali**) **Montefusco Antonio** comunica che nella chiesa dei Ss. Re Magi di Olona l'affresco posto sopra il portale della chiesa necessita di essere restaurato.

Don Franco prende atto della necessità e comunica che porterà la richiesta al CAECP.

Don Giuliano ricorda che nel prossimo CPCP bisognerà nominare anche i rappresentanti nel Consiglio Pastorale Decanale.

Esaurita la discussione dei punti all'ordine del giorno, alle ore 23:05, dopo la recita di un'Ave Maria, la seduta viene aggiornata fino al prossimo Consiglio Pastorale.

Il segretario

Il Parroco Responsabile

(Giorgio Benzoni)

(don Francesco Bonatti)